

## COMUNICATO STAMPA

### PRIMA ASSOLUTA DELL'OPERA MUSICALE INEDITA

#### **“Orfeo, chi è costui?”**

scritta, composta, eseguita e interpretata dal gruppo degli allievi dell'istituto superiore “Enrico Fermi” di Arona, che con il progetto “Mito e realtà” ha vinto l'edizione 2018 - 2020 del bando “LAIVin” della Fondazione Cariplo

Sala polivalente “San Carlo” di Arona  
**7 febbraio 2020 ore 21 (ingresso libero)**

Il “Fermi” torna in scena. Gli allievi dell'istituto superiore aronese, che con il progetto “Mito e realtà” ha vinto l'edizione 2018 - 2020 del bando “LAIVin” della Fondazione Cariplo, presentano in prima assoluta l'opera musicale “Orfeo, chi è costui?”.

Il 7 febbraio 2020, alle 21, nella sala polivalente “San Carlo” in via Don Minzoni 17 ad Arona, sarà presentato nella sua completezza un lavoro nato dalla collaborazione tra l'Istituto superiore statale “Enrico Fermi”, “Accademia dei laghi”, e, come scuola in rete, l'Istituto comprensivo “Giovanni XXIII” di Arona. Coordinato dalle docenti Chiara Fabrizi e Susanna Tomasina, il progetto pone al centro la creatività giovanile e, attraverso la riscrittura del mito, ha come frutto creazione di un'opera musicale inedita, di cui gli allievi hanno composto il testo drammaturgico, la musica e i brani per coro e solisti. Per la sua valenza didattica e artistica è stato tra i vincitori del bando “LAIVin” della Fondazione Cariplo e pertanto, nel mese di maggio, sarà proposto anche all'interno del festival che riunisce tutte le scuole vincitrici.

La fase creativa, preceduta da un lavoro di studio e di approfondimento, si è articolata in attività laboratoriali pomeridiane:

sotto la guida del Maestro Marino Mora, per quel che concerne la composizione dei brani musicali, l'orchestrazione e la parte corale; della professoressa Chiara Fabrizi per la scrittura creativa e la stesura della drammaturgia; del regista e attore Andrea Gherardini, direttore del laboratorio teatrale “My Fermi”, per la recitazione e la regia.

Il punto di forza del progetto sta nel fatto che le competenze e le specificità dei diversi laboratori si sono unite in un lavoro sinergico in cui gli allievi hanno avuto un fondamentale ruolo attivo.

L'opera musicale “Orfeo, chi è costui?” è stata composta come un vero e proprio work in progress e via via ha assunto la sua forma definitiva.

Di tutto ciò si darà conto nella matinée del 7 febbraio 2020, con inizio alle 10,30, riservata agli allievi della primaria e della secondaria di primo grado dell'I.C.

“Giovanni XXIII” di Arona: la restituzione del percorso, attraverso una lezione-spettacolo, rientra, infatti, tra i punti nodali del progetto stesso.

Alle 21 del 7 febbraio ci sarà la prima assoluta, con un allestimento che vede sulla scena l'ensemble musicale, composto da fiati, archi, arpa e pianoforte, un coro a 6 voci, attori e cantanti solisti. La direzione musicale è affidata al M° Marino Mora, la regia porta la firma di Andrea Gherardini.

Le scenografie sono state realizzate dagli allievi dello “Stage di scenografia del laboratorio polifunzionale” dell'istituto “Fermi”.

L'ingresso è libero e gratuito.

Qui di seguito una scheda dell'opera musicale, che non sarà l'ultima proposta culturale dell'istituto aronese. In attesa dei consueti spettacoli di fine corso del laboratorio teatrale e di quello orchestrale, il "Fermi" inviterà nuovamente la cittadinanza a teatro **il 31 marzo prossimo**. Alle 21, sempre nella sala polivalente "San Carlo" di Arona, andrà in scena il **"Prometeo incatenato"** di Eschilo, a cura dell'Accademia del dramma antico di Siracusa, ADDA, coordinata da Sebastiano Aglianò.

### **Scheda informativa su "Orfeo, chi è costui?"**

Il progetto "Mito e realtà", vincitore del bando "LaivIn" 2018 della Fondazione Cariplo, quanto al contenuto riprende il noto mito di Orfeo ed Euridice, riletto in un'ottica di confronto con la sensibilità e il mondo di valori attuali. L'azione drammatica, punteggiata, sostenuta e amplificata dalla musica, si sviluppa su piani temporali paralleli: il tempo in cui alla tradizione orale era affidato il racconto del mito, il tempo della vicenda di Orfeo ed Euridice narrato in flashback, il tempo attuale incarnato da una giovane adolescente che si chiede chi sia quel tale Orfeo. Centrale nello sviluppo dell'azione è la figura di Euridice, che avanza sulla scena direttamente o evocata dai personaggi che vivono nel regno di Ade, a cui fa da contrappunto l'adolescente dei giorni nostri in un dialogo a distanza. La rievocazione dell'accaduto, l'intervento dello stesso Orfeo, il confronto-contrasto con la giovane di oggi stimolano alcune domande, che non troveranno una risposta ma che apriranno a un percorso di approfondimento su temi universali come la poesia, l'amore, la violenza, l'autodeterminazione, la morte. Nel quadro conclusivo, come suggestione dell'obiettivo a cui il percorso tende, avviene la sovrapposizione tra le due giovani, Euridice e l'adolescente di oggi. Si offre, quindi, una chiave di lettura del mito narrato che va oltre la conclusione nota della vicenda, per affermare la centralità della persona, uomo o donna che sia, nel decidere del proprio destino.